

Il Città Giardino si è aggiudicata la Coppa La Salle

Battuta l'Aurora in sede d'eliminazione, la Salle in semifinale ed il Circolo Italia in finale, la squadra di Ruben è apparsa la più meritevole della vittoria finale

In una spettacolare cornice di pubblico, si è concluso domenica sera, con l'assegnazione della «Coppa La Salle» al Città Giardino, il torneo di pallacanestro ad eliminazione diretta al quale hanno preso parte tutte le squadre della nostra massima divisione. Un torneo riuscitissimo, sia dal lato spettacolare che da quello tecnico, e che ha dato vita a delle partite tiratissime, senza respiro, o, se più vi aggrada, al cardiopalma dove i tifosi delle varie parti sono stati messi a dura prova. E'

vero che non è mancata qualche intarella di giallo, ma con le partite di domenica ci siamo accorti che il buon senso è finito col prevalere e che la partitaccia «Ittihad-Circolo Italia» è da considerarsi un capitolo chiuso.

Continuando questa «chiacchierata» finiremo col tirare le somme del Torneo, cosa che non è nelle nostre intenzioni. Passiamo oltre, perciò, e vediamo un po' le partite.

Nella cabala il 13 fa morte

Lungi dal voler emulare le leggi dei superstiziosi, non possiamo, però, fare a meno di segnalare un particolare alquanto strano rilevato dal nostro taccuino. E' scritto nella Cabala che il «13» fa morte, e sia Circolo Italia che Ittihad hanno dato addio al loro sogno di gloria proprio a quota tredici: i primi ad opera del Città Giardino ed i secondi ad opera della La Salle. Infatti nella prima partita in programma domenica l'Ittihad dopo un suo magnifico inizio che faceva presagire in una sua facile vittoria, perdeva quota e si faceva raggiungere a quota tredici dai lasalliani. Medesima musica per l'incontro tra Circolo Italia e Città Giardino: i ragazzi di Fernandez dopo aver dominato la prima fase della partita mollavano le redini a quelli di Ruben proprio a quota tredici.

Lasciamo a parte queste coincidenze strane e passiamo a raccontare come è nato il successo del Città Giardino.

La baldanza con cui hanno cominciato i ragazzi del sodalizio italiano ed il vantaggio racimolato (11-4) al danno del Città Giardino non dava adito a pensare ad alcunchè di buono per Pieroni e compagni che sembravano anche non in giornata di tiro. A capovolgere la situazione sarà Malla chiamato a sostituire il piccolo Nahum. Umberto Malla, assistito dalla buona sorte, è riuscito a mettere a segno quattro palloni di fila mutando d'improvviso il volto alla sua squadra che manteneva il controllo della partita fino al trillo finale. Malla, perciò, può considerarsi veramente l'artefice di questa splendida vittoria che ha portato il Città Giardino alla conquista della «Coppa La Salle». La sconfitta del Circolo Italia, intendiamoci però, non è derivata esclusivamente dai fortunati tiri di Malla. Gran parte del merito va anche a Pieroni che, per quanto marcatissimo, ha letteralmente fulminato il canestro del Circolo Italia con i suoi tiri liberi e con le sue entrate in «terzo tempo». Se Pieroni è stato bravo, Ruben, il capitano della squadra, è stato di una ucidità e di una lungimiranza ammirabili nell'effettuare i pochi, ma indovinatissimi cambi e nel chiedere le «sospensioni» quando il momento psicologico e la situazione tecnica lo richiedevano.

Intorno a questo binomio, ha funzionato tutta la squadra che per ora non abbia fatto sfoggio di una certa classe non ci è sembrata nelle sue migliori condizioni. Malgrado ciò la squadra è apparsa la più meritevole della vittoria finale.

Passando nel campo dei battuti, bisogna riconoscere che il Circolo Italia non meritava una sconfitta simile. Se

i ragazzi fossero stati un pochetto più fortunati avrebbero fatto molto di più. La storia, però, non si fa con i «se» ed i «ma» e piuttosto che dilungarci su uno sfumato successo del Cir-

I RISULTATI

Città Giardino batte Circolo Italia

Primo quarto: 4-8

Secondo quarto: 22-13

Terzo quarto: 32-24

Punteggio finale: 41-30

*

La Salle batte Ittihad

Primo quarto: 10-13

Secondo quarto: 22-16

Terzo quarto: 30-26

Punteggio finale: 43-30

colo Italia, preferiamo segnalare che la squadra ha fatto notevoli passi avanti. Forte nel contropiede, robusta in difesa e con più di un elemento dal « tiro piazzato » essa costituisce una vera minaccia per qualsiasi avversario. Il prossimo campionato ci darà sicuramente ragione.

*

Il confronto per il terzo e quarto posto giocato in apertura tra la La Salle e l'Ittihad si è concluso con la netta vittoria del lasalliano.

La partita giocata all'insegna della massima correttezza ha visto l'Ittihad dominare per un buon quarto d'ora per poi cedere gradatamente alla maggiore classe di Cosentino e compagni che si sono presi così una bella rivincita.

In campo lasalliano oltre al solito Belpassi — autore come sempre di diversi punti — Tartaglino, ben servito da capitano Cosentino, si è rivelato un ottimo « seorer ».

Tra gli ittihadisti è emerso Murad per il suo tiro preciso e Buraul come difensore e distributore. Molto giù di corda Seruat ed irricognoscibile Hammuda.

Il basket